

Il Green Pass della discordia

Costa (Salute): fiducioso che sia tolto l'obbligo di certificato per ritirare la pensione
Anche i tabaccaia contro il decreto, in discussione con le Regioni il sistema dei colori

IL CASO

GRAZIA LONGO
ROMA

«C'è l'esigenza del rigore per gestire l'emergenza Covid, ma anche quella di rispettare le esigenze delle minoranze che non vogliono vaccinarsi quando si ha a che fare con beni di prima necessità». Ne è convinto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, alla ricerca di una via d'uscita per chi, non vaccinato e quindi senza Green Pass, deve andare a ritirare la pensione all'ufficio postale. «Il decreto che impone il certificato verde per recarsi alle Poste e in banca è formulato in modo generico - prosegue - quindi si possono apportare delle modifiche per quanto concerne il ritiro della pensione che è da annoverare tra i beni primari».

Per rafforzare il suo pensiero e trasformarlo in qualcosa di concreto, Costa ne ha già parlato con il ministro della Salute Roberto Speranza. «Sono fiducioso che il ministro accolga la mia richiesta - osserva - perché è vero che i pensionati, essendo over 50, hanno l'obbligo del vaccino,

ma ci può anche essere il settantenne che preferisce starsene chiuso in casa senza vaccinarsi e pagare la multa di 100 euro, avendo comunque il bisogno di ritirare la pensione». E il segretario generale della Fnp-Cisl della Lombardia, Osvaldo Domaneschi, ribadisce che «sono ancora tanti gli anziani che si recano alle Poste per ritirare il denaro per il quale hanno versato anni di contributi. Ci sembra piuttosto umiliante e al limite della legalità il divieto di ritirare la pensione senza Green Pass».

Allarme reinfezioni

All'attenzione del sottosegretario alla Salute ci sono anche altre questioni, a partire dalla protesta dei tabaccaia che, come gli edicolanti, protestano per il Green Pass necessario in questa fase della pandemia, mentre durante il lockdown si poteva accedere in tabaccheria. «La prossima settimana incontrerò il presidente nazionale dei tabaccaia per affrontare la questione». E per martedì ha fissato un confronto con le Regioni «per discutere sul superamento del siste-

ma dei colori. Anche io concordo che si trattava di una misura necessaria nella prima fase della pandemia, ma ora è superata dall'uso della certificazione verde. Deve rimanere solo la regola della zonarossa». Da cambiare, infine, secondo Costa ci sono anche le norme sulla scuola: «Vanno semplificate: la platea tra i 12 e i 19 anni ha l'80% di vaccinati, quindi non ha senso imporre la Dad con uno studente positivo: i vaccinati devono stare in presenza a scuola indossando la mascherina Ffp2. Sono ottimista sulla possibilità di snellire la situazione nelle scuole».

L'ultimo Dpcm scontenta anche i commercianti di beni non primari, per cui è necessario il Green Pass. L'amministratore delegato di Yamamay e Carpisa, Gianluigi Cimmino, stigmatizza: «Nonostante tutto il resto della distribuzione, a parte gli alimentari, da più di due anni garanti-



Peso: 10-33%, 11-4%

sca la sicurezza della propria clientela, sostenendo costi e prevedendo attività dedicate, solo noi saremo sottoposti all'ennesima vessazione». Cresce, intanto, l'allarme reinfezioni: secondo i dati dell'Iss dal 24 agosto scorso al 9 gennaio sono stati segnalati 108.886 casi di reinfezione, pari al 2,7% del totale dei casi notificati. Nell'ultima settimana la percentuale di reinfezioni (3,2%) sul totale dei casi segnalati risulta stabile rispetto alla settimana precedente (3,4%). Il rischio di

contrarre il virus una seconda volta è più alto nei non vaccinati rispetto ai vaccinati con almeno una dose e negli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione. Ieri, infine, si sono registrati 171.263 nuovi contagi da Covid (contro i 179.106 di venerdì). Le vittime sono 333, 40 in meno rispetto al dato di due giorni fa. Stabile il tasso di positività al 16,4%. —

171.263

I nuovi contagi di ieri su 1.043.649 tamponi con tasso di positività salito al 16,4%

333

Le vittime da Covid nelle ultime 24 ore
143.296 il totale in Italia da inizio pandemia

ANDREA COSTA
SOTTOSEGRETARIO
ALLA SALUTE



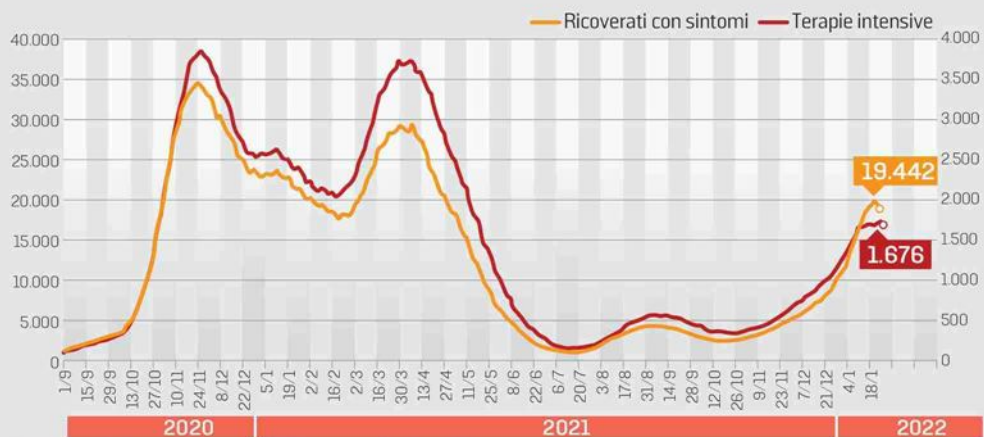
Dovrebbe restare solo la zona rossa
E a scuola i vaccinati non facciano più lezioni a distanza

108.886

I casi di reinfezione registrati dal 24 agosto al 9 gennaio, pari al 2,7% del totale



LA FRENATA DEI RICOVERI

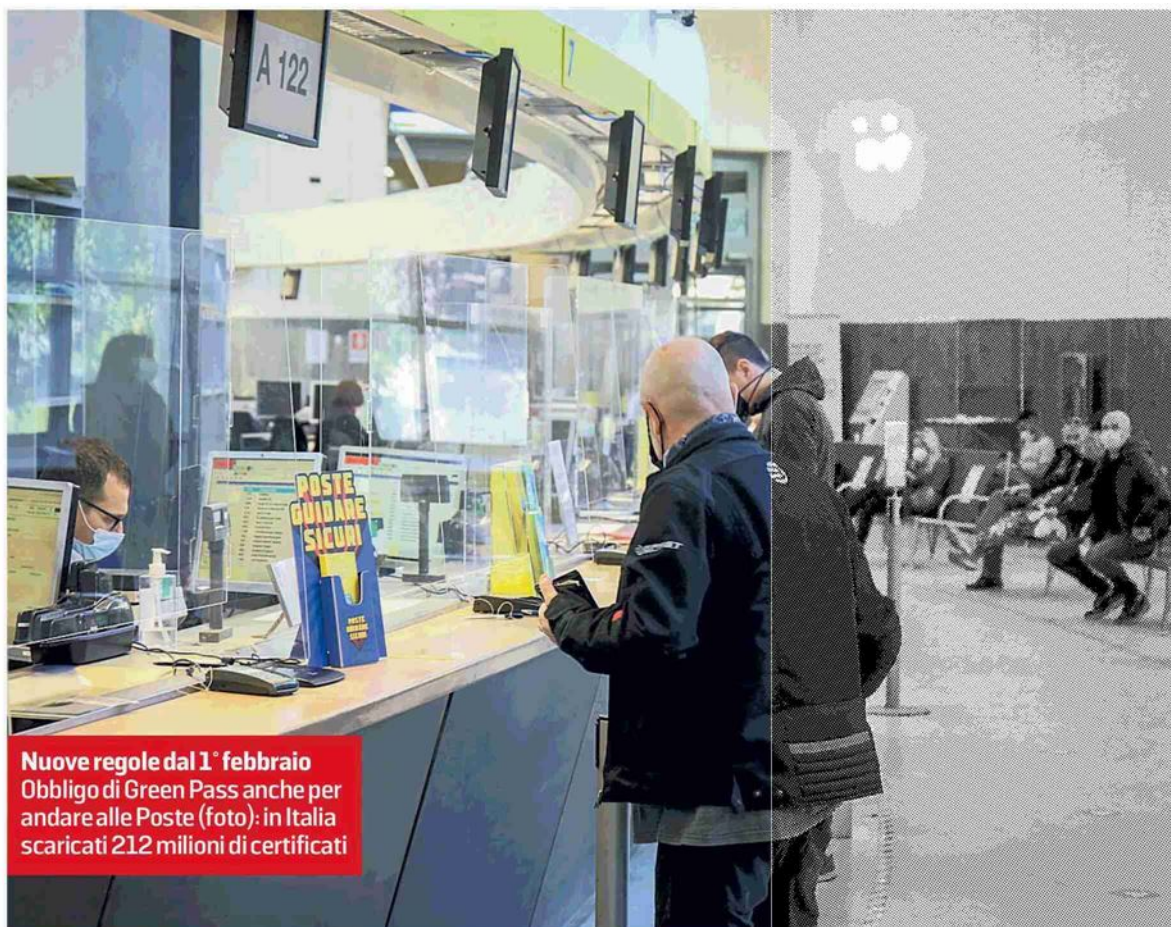


Fonte: Fondazione Gimbe su dati Istituto superiore di sanità

L'EGO - HUB



Peso: 10-33%, 11-4%



Nuove regole dal 1° febbraio
Obbligo di Green Pass anche per
andare alle Poste (foto): in Italia
scaricati 212 milioni di certificati

IMAGOECONOMICA



Peso:10-33%,11-4%